Bollettino Piccoli Frutti

N. 6/2026 Data di invio: 07.07.2026

Con la presente vi inviamo il sesto Bollettino sui frutti di bosco per la stagione 2026. Esso contiene le informazioni aggiornate su malattie e parassiti, nonché consigli sulle tecniche colturali. Il bollettino può essere integrato con informazioni regionali dai Cantoni partecipanti e dal FiBL. Le indicazioni specifiche relative alla coltivazione biologica sono evidenziate *in corsivo*.

Indice

Fragole – Situazione 1
Fragole – Tecniche colturali 1
Fragole – Protezione delle piante 3
Bacche – Situazione 4
Bacche – Tecniche colturali 4
Frutti di bosco – Protezione delle piante 5
Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*) 6

Fragole – Situazione

Prosegue la raccolta nelle serre e nei tunnel dove stanno maturando i frutti della seconda produzione e delle varietà rifiorenti.

Fragole – Tecniche colturali

Irrigazione

Nelle colture ancora presenti è importante continuare a monitorare attentamente l'irrigazione e adattarla alle condizioni atmosferiche. Lo stesso principio vale per l'applicazione di fertilizzanti. Ricordiamo che in caso di clima secco e caldo, è necessario somministrare acqua a sufficienza e limitare la quantità di fertilizzante. Inoltre, in presenza di temperature elevate, l'irrigazione può essere utilizzata come sistema di raffreddamento. In questo caso è però fondamentale effettuare interventi brevi e mirati per evitare d'innescare un indesiderato aumento della pressione fungina.

Pacciamatura nei campi raccolti

La decisione di mantenere lo stesso impianto anche l'anno successivo dipende dallo stato fitosanitario della coltura durante la stagione in corso. Inoltre, è importante valutare il vigore delle piante: se la coltura del primo anno fosse stata troppo rigogliosa, l'anno successivo potrebbe reagire producendo frutti troppo piccoli. Nei campi destinati all'auto raccolta da parte dei clienti, le colture biennali possono rivelarsi particolarmente redditizie, poiché in questo contesto la resa della raccolta assume un ruolo meno determinante.

Nuove piantagioni

Attualmente, le fragole più adatte al trapianto sono quelle frigoconservate forti (A+, A++), in particolare per le colture programmate. Per favorire un raccolto scaglionato, si consiglia di piantarle a intervalli di circa 14 giorni. Non appena le condizioni lo permettono, si può preparare il terreno e le piante per la semina anche in altitudine.

Fertilizzazione

In questa fase è importante applicare il fertilizzante nelle colture programmate e nelle fragole rifiorenti: il secondo apporto dovrebbe venir somministrato al momento dell'allegagione dei frutti. I campioni di terreno per l'analisi del N_{min} sono utili per determinare l'attuale fabbisogno di nutrimento del terreno. Il Bollettino Piccoli Frutti nr. 3/2026 contiene diverse informazioni in merito.

Lavori colturali sulle fragole

- **Irrigazione/fertirrigazione:** adattare la gestione ai cambiamenti meteorologici e alla fine della raccolta. Dopodiché il valore del tensiometro può essere impostato a circa 350 hPa/mbar.
- **Colture raccolte:** se la coltura non viene mantenuta, lavorare il terreno il più rapidamente possibile, preferibilmente subito dopo la raccolta, per prevenire la proliferazione del moscerino del ciliegio.
- **Colture raccolte ma mantenute per un ulteriore anno di produzione:** in condizioni meteorologiche adeguate (tempo nuvoloso e non troppo caldo), procedere alla trinciatura (per i dettagli, vedere sopra).
- **Erbe infestanti:** evitare che quelle presenti arrivino alla fioritura, per prevenire la disseminazione.
- **Varietà rifiorenti:** eliminare gli stoloni e i tralci fruttiferi che hanno già prodotto.
- **Superfici destinate ai nuovi impianti estivi:** effettuare le analisi del terreno.
- **Preparazione del terreno per l'impianto di fragole:** terminare la coltura precedente 4–6 settimane prima dell'impianto mediante aratura o lavorazione con coltivatore, a seconda del tipo di terreno e della coltura precedente. In caso di controllo meccanico delle infestanti, effettuare circa 2–3 passaggi superficiali con l'erpice a denti (da metà a fine luglio). Preparare le aiuole rialzate circa tre settimane prima della data prevista per l'impianto.
- **Nuovi impianti:** prestare attenzione alla profondità d'impianto e controllarla. Se necessario, provvedere alla sostituzione delle singole piante. Nel caso di piante frigo non destinate alla raccolta, eliminare le infiorescenze.

Date di semina (fragole rifiorenti)

Le varietà che tendono ad avere pochi frutti, come "Asia", "Darselect", ecc. devono essere piantate in queste settimane, altrimenti non produrranno abbastanza fiori. Anche "Clery" può essere piantata presto, perché mantiene la sua precocità anche in caso di forte sviluppo autunnale. Invece le varietà che producono molti fiori dovrebbero essere piantate a partire da metà agosto.
Attualmente è ancora possibile effettuare nuovi impianti con varietà rifiorenti, ad esempio "Murano" o "Ravura". A partire da circa 700 m s.l.m., vale la regola che la data di messa a dimora deve venir anticipata di 3-5 giorni ogni 100 metri di altezza supplementari.
Una volta ottenute, porre le giovani piante in un luogo ombreggiato e annaffiarle abbondantemente così che i vasi siano ben umidi al momento del trapianto. In questo periodo di attesa le piante avranno il tempo di acclimatarsi alle condizioni del luogo di messa a dimora.
Quando si esegue la piantagione, specie se fatta meccanicamente, bisogna prestare particolare attenzione alla profondità dei solchi. L'intero rizoma deve essere infatti a contatto con il terreno, ma le foglie centrali non devono esserne coperte (vedi foto).

Figura 1: attenzione a non collocare le piante troppo in profondità

Osservazioni generali

Le piante, se piantate con troppo anticipo, possono diventare molto forti ma nel raccolto dell'anno successivo saranno più tardive. Al contrario, se le date di semina sono posticipate, le piante rimarranno deboli. Questo porterà ad una raccolta anticipata l'anno successivo, ma con una resa significativamente inferiore.

Queste informazioni sono indicative per le piante verdi in vaso (standard); mentre le piante verdi a radice nuda dovrebbero essere piantate generalmente poco meno di una settimana prima e le piante frigoconservate standard circa 3 settimane prima.

Fragole – Protezione delle piante

In pieno campo continuare a monitorare l'eventuale presenza di marciumi dei frutti. I frutti colpiti devono essere smaltiti in un contenitore chiuso oppure nella fossa del liquame. Per limitare la diffusione delle malattie, evitare di lasciare le bacche infette ai margini della coltura. Nelle colture programmate è ancora possibile effettuare le ultime pacciamature. Per maggiori dettagli si rimanda al capitolo "Fragole – Misure fitosanitarie" dell'ultimo bollettino.

Monitorate bene i tripidi nelle colture rifiorenti e in quelle programmate sotto tunnel!
Il tripide occidentale dei fiori (*Frankliniella occidentalis*) è noto per la sua resistenza a diversi prodotti fitosanitari (PF) come la materia attiva Spinosad, rendendone il controllo chimico particolarmente difficile.

Ultimi trattamenti su eventuali colture di fragole non ancora raccolte
Finché le temperature rimangono al di sotto dei 30°C è indispensabile effettuare gli ultimi trattamenti sulle colture di fragole programmate. Prestare molta attenzione ai termini d'attesa e al numero di principi attivi.
I trattamenti che hanno dei **brevi termini di attesa contro la botrite** sono il Prolectus, con 1 giorno d'attesa (massimo 2 trattamenti/anno), invece con 3 giorni d'attesa troviamo Teldor e Saphire (massimo 2 trattamenti/anno) ed infine, con effetto parziale e termine di attesa 0 giorni, è omologato Vacciplant (massimo 4 trattamenti/anno) oppure Amylo-X, Prestop e Serenade ASO (massimo 2 trattamenti/anno).
Prestare attenzione quando si combinano fungicidi convenzionali (inclusi rame e zolfo) con prodotti del gruppo "organismi viventi" (Prestop, Botector, ecc.), in quanto è possibile che ne diminuiscano l'efficacia.
Il numero massimo di trattamenti si riferisce al gruppo di principi attivi e deve essere rigorosamente rispettato.

Attenzione **all'oidio delle fragole** sia nelle varietà sensibili che nelle colture sotto tunnel. Si possono utilizzare diversi PF con dei termini d'attesa relativamente brevi ma con efficacia totale: Dagonis/Taifen (1 giorno), mentre Armicarb e Vitisan hanno un termine d'attesa di 3 giorni. In alternativa possono essere utilizzati stimolatori naturali, con un termine d'attesa di 0 giorni, come Vacciplant (azione totale) o FytosSave/Auralis (azione parziale) Ricordiamo che Elosal Supra è omologato solo dopo la fioritura, lo zolfo bagnabile ha anche un effetto parziale su ragnetti e acari predatori. Per ulteriori informazioni su eventuali altri prodotti, consultare l'elenco dei PF.

Diserbaggio (erbicidi) dopo il raccolto
In caso di problemi con **le graminacee e le infestanti cerealicole**, trattare con prodotti specifici contro le graminacee: Select, Centurion Prim o Agil, Propaq sono efficaci su tutte le specie di graminacee. Con Fusilade Max/Profi, Auxillor Rex, Focus Ultra e Targa Super, prestare attenzione al periodo di non efficacia nei confronti della poa annuale.

Controllo delle erbe infestanti (erbicidi) dopo il raccolto
In caso di presenza di erbe o cereali spontanei, trattare con prodotti erbicidi: Select, Centurion Prim o Agil, Propaq che agiscono contro tutti i tipi di malerbe. Nel caso di Fusilade Max/Profi, Auxillor Rex, Focus Ultra e Targa Super, tenere presente la scarsa efficacia sulle annuali.
Nel caso si utilizzino degli erbicidi fogliari nei solchi con alte temperature, prestare particolare attenzione ai seguenti punti:

- Se nebulizzato, il PF può risalire lungo il lato fino alla coltura di fragole e causare danni.
- Applicare con ugelli a goccia grossa (iniettore) e a bassa pressione.
- Particolare prudenza nelle colture coperte e nei tunnel.

Importante: non fare arrivare a fioritura le infestanti!

Misure meccaniche
Nella maggior parte dei casi, la strategia che prevede l'uso dei soli erbicidi chimici non è più sufficiente per controllare le infestanti e, soprattutto, gli stoloni. Il tipo di coltivazione (nei solchi o piane), l'età delle piante e la partenza scalare della formazione degli stoloni nelle singole varietà richiedono spesso strategie mirate.
In molti casi, vengono utilizzate combinazioni di strategie meccaniche e chimiche. I dispositivi meccanici devono essere utilizzati più volte (fino anche a 3-4 volte), soprattutto nel caso degli stoloni. In questo caso si possono usare fresatrici, trinciatrici, zappe, erpici a dischi, coltri, cimatrici, spazzole o falciatrici. Sono possibili anche differenti combinazioni tra i vari dispositivi. Per tutte le misure meccaniche, è importante che gli stoloni non siano ancora radicati nel terreno o non siano troppo profondi perché possano seccare dopo il trattamento.

Malattie fungine nelle fragole biologiche
L'oidio della fragola può essere contrastato con dello zolfo bagnabile e/o bicarbonato di potassio (Armicarb con effetto completo o Vitisan con effetto parziale). Alcuni prodotti a base di zolfo sono ammessi solo prima della fioritura. Solo Elosal Supra è ammesso a partire dalla fioritura. Lo zolfo bagnabile ha anche un effetto parziale sugli acari (attenzione! Anche sugli acari predatori quali insetti utili). In caso di pericolo d'infestazione, effettuare trattamenti con Armicarb o Vitisan a intervalli di 8 giorni. Armicarb, Vitisan ed Elosal Supra hanno un termine di attesa di 3 giorni e possono danneggiare le piante nelle giornate calde e soleggiate. Si ***sconsiglia*** *quindi di effettuare il trattamento a mezzogiorno, in condizioni di elevata intensità luminosa e di temperature elevate.*
Le difese naturali possono essere stimolate anche con prodotti come Vacciplant (laminarina) o FytoSave, Auralis (COS-OGA). Amylo-X (ufficialmente approvato contro la botrite) mostra anche una buona efficacia parziale contro l'oidio delle fragole. Prestare attenzione alle combinazioni di rame e zolfo quando vengono scelti questo tipo di prodotti in quanto sono tutti a base di organismi viventi. Un'eventuale loro miscela può portare ad una perdita di efficacia degli organismi utili.
Anche la lecitina favorisce le difese naturali e può essere utilizzata con efficacia parziale contro l'oidio delle fragole.

Parassiti nelle fragole biologiche
I ragnetti e gli afidi possono essere controllati con i saponi di potassio e/o le piretrine (efficaci anche contro le tortrici), ma anche con prodotti a base di Neem (ad eccezione di Oikos e Sucid Neem). Nelle coltivazioni dotate di protezione fisica si possono applicare gli insetti utili specifici contro ragnetti, tripidi e afidi.
Contro gli acari, nelle colture programmate o in quelle rifiorenti, si possono utilizzare i prodotti Telmoin o le Maltodestrine, così come i prodotti a base di Neem (ad eccezione di Oikos e Sucid Neem), i quali hanno tutti un periodo di attesa di 3 giorni.
Contro i tripidi e l'antonomo della fragola sono disponibili anche dei preparati a base di Spinosad (Audienz, Spintor, con un periodo di attesa 3 giorni).

Bacche – Situazione

La raccolta dei frutti di bosco in pieno campo è in corso. Il caldo registrato da metà a fine giugno ha notevolmente accelerato la maturazione. È necessario prestare particolare attenzione alle scottature e ai danni causati dal calore, soprattutto in presenza di temperature elevate e piena esposizione al sole.

Bacche – Tecniche colturali

Nuovi impianti e coltivazione a canna lunga
I nuovi impianti di lamponi dovrebbero essere già consolidati. Nel caso di piante verdi fresche con nuovi germogli lunghi circa 5 cm, se necessario pinzare le piante e fissare tempestivamente i nuovi germogli con bastoni Tonkin di circa 80 cm o fornire eventualmente un altro supporto (ad esempio, corde) per promuovere una crescita rapida ed evitare che si attorciglino o cadano. Nel caso di colture

permanenti (lamponi estivi), i nuovi germogli dovrebbero venir rimossi di norma verso l'inizio del raccolto.

Anche nel caso delle varietà **Long Canes** (con un solo raccolto), bisogna continuare a rimuovere tutti i germogli basali. Le ultime piante dovrebbero essere state piantate entro la fine del mese di giugno, indicativamente si calcola circa otto settimane dalla semina all'inizio del raccolto.
Nel caso dei **lamponi autunnali** nelle colture in pieno campo, si lasciano in piedi circa 10-12 germogli sani per metro lineare (fare una selezione). Eliminare anche i germogli a terra al di fuori della fila, in modo che la coltura non risulti troppo densa. Dare sostegno ai germogli rimanenti, legandoli con degli anellini ai supporti.

La **concimazione** (top dressing) è importante per tutte le bacche, soprattutto nei lamponi e nelle more. La terza concimazione, se non è già stata effettuata, dovrebbe venir fatta al più tardi alla maturazione dei frutti.
Adattare la fertirrigazione ai forti sbalzi di temperatura: quando è caldo, ridurre la quantità di concime e prolungare i tempi di risciacquo. In presenza di temperature più fresche, si applica invece l'approccio opposto. Monitorare regolarmente i valori della Conducibilità Elettrica (CE) degli apporti di concime e di drenaggio.

Nei lamponi coltivati in tunnel, per ridurre lo stress da caldo e contenere le infestazioni di ragnetto rosso, è possibile ricorrere al raffrescamento per aspersione. Sulla base delle esperienze della LVWO (l'istituto di ricerca sulla viticoltura e la frutticoltura del Baden-Württemberg), a partire da 27 °C si raccomanda un ciclo di micro-aspersione della durata di circa 10 minuti ogni ora, bagnando completamente la vegetazione. Questa pratica non comporta particolari problemi per la botrite, purché i frutti possano asciugarsi completamente tra un ciclo di bagnatura e l'altro.

Ribes e uva spina: subito dopo la raccolta è possibile eseguire una potatura preliminare eliminando a livello del suolo i rami che hanno fruttificato durante questa stagione e quelli rovinati. Questo intervento migliora l'illuminazione dei germogli rimanenti, favorendo l'accumulo di sostanze nutritive di riserva e contribuendo a ridurre la pressione delle malattie. La potatura di rifinitura va eseguita durante il periodo invernale. Evitare interventi di potatura troppo severi, che favoriscono un ricaccio vegetativo indesiderato.

Frutti di bosco – Protezione delle piante

Il rischio di infestazione da oidio e peronospora è generalmente molto elevato. Dopo la raccolta è possibile utilizzare nuovamente tutti i prodotti fitosanitari.

Per le **more e i lamponi estivi**, purché non siano ancora stati raccolti, è ora il momento dei trattamenti finali contro la botrite. Idealmente, il trattamento dovrebbe essere effettuato con i prodotti disponibili: Amylo-X ha un periodo di attesa di 0 giorni, Teldor di 1 settimana, gli altri prodotti di 2 settimane prima di un periodo di pioggia.

- ➔ Rispettare il numero massimo di applicazioni per gruppo di principi attivi.
- ➔ Prestare attenzione alle combinazioni di fungicidi convenzionali (compresi rame e zolfo) con prodotti del gruppo "organismi viventi" (Prestop, Botector ecc.). È prevedibile una riduzione dell'efficacia degli organismi viventi.

L'infestazione da **peronospora sulle more** sta diventando visibile; attualmente il rischio di infestazione è da considerarsi elevato. È necessario controllare le bacche. La peronospora delle more si manifesta sulle bacche, che diventano dure e rimangono piccole invece di maturare, oppure sulle foglie, che presentano macchie rossastre. È importante rimuovere il prima possibile le parti della pianta infette. Come prodotti per combattere la peronospora delle more sono disponibili Ridomil Vino e i fosfonati di potassio (intervallo di sicurezza di 3 settimane, massimo 2 trattamenti all'anno).
Ridomil Vino può essere utilizzato solo prima della fioritura o dopo la raccolta. Anche quest'anno il **rischio di oidio** è elevato per **il ribes rosso e l'uva spina**, soprattutto nella varietà di ribes

"Haronia", ma anche altre varietà mostrano in parte forti infestazioni. Se necessario, trattare durante la raccolta con Armicarb (3 giorni di intervallo tra i trattamenti). Anche la potatura delle punte infette è efficace. Dopo la raccolta, l'oidio può essere trattato nuovamente con SSH o strobilurine.
Contro **le malattie che causano la caduta delle foglie** è possibile intervenire solo dopo la raccolta. Sono disponibili diversi prodotti a base di rame.

Protezione delle colture a ciclo breve: lamponi (long cane) e lamponi autunnali

Prima della fioritura sono disponibili diversi prodotti a base di rame contro le malattie dei rami. I prodotti a base di trifloxistrobina Flint, Tega (da applicare solo prima della fioritura e dopo la raccolta), nonché Moon Sensation e Delan (periodo di attesa di 2 settimane, ovvero 14 giorni), agiscono contemporaneamente contro le malattie dei rami e la ruggine. È inoltre disponibile il principio attivo difenoconazolo (Slick, Difcor 250, Bogard, SICO ecc.) contro la ruggine (solo prima della fioritura o dopo la raccolta).

➔ Rispettare il numero massimo di applicazioni per gruppo di principi attivi e i periodi di attesa!

Malattie e parassiti sulle colture biologiche di bacche
Si consiglia di contenere le malattie delle canne e delle radici adottando misure preventive: per es. drenaggio, coltivazione in cumuli con compost ben maturo, scelta di varietà resistenti, protezione dalle intemperie, gestione del popolamento di canne, ecc.
Contro l'oidio sui lamponi e sulle more: Armicarb (solo nelle colture in pieno campo). Nelle specie di Ribes, contro la malattia da caduta delle foglie: rame (prima della fioritura o dopo il raccolto, max. 2 kg di rame metallo/ha/anno), contro l'oidio dell'uva spina: zolfo bagnabile (prima della fioritura/dopo il raccolto) e Armicarb (solo in campo aperto). Il preparato a base di olio di finocchio Fenicur ha un effetto parziale contro l'oidio e la ruggine. Contro gli afidi sui giovani germogli: sapone di potassio o piretrina (pericolosa per le api, rispettare le frasi SPe-3). Contro la Drosophila suzukii e la ruggine del lampone si sono ottenute esperienze positive anche con la calce.
Contro gli acari, impiegare organismi utili (in coltivazione sotto tunnel) o trattare con sapone di potassio. Assicurarsi di bagnare bene le piante, ricontrollare le colture ed eventualmente ripetere il trattamento. Il sapone di potassio ha una persistenza di 2 giorni contro gli acari predatori e la piretrina di 2-3 giorni; ciò significa che l'impiego di acari predatori dovrebbe avvenire solo dopo questo periodo di attesa.
Contro la botrite è possibile trattare in campo aperto con Amylo X o Botector, senza periodo di attesa. Contro le farfalline nei mirtilli: utilizzare un preparato a base di Bacillus thuringiensis (Delfin, Dipel) in caso di clima caldo, oppure la piretrina (pericolosa per le api, rispettare le frasi SPe-3).
Per ulteriori informazioni sui PF, si prega di consultare le disposizioni attuali emanate dal USAV sul sito: https://www.psm.admin.ch/it/produkte).

Moscerino del ciliegio (*Drosophila suzukii*)

La situazione generale della presenza di *Drosophila suzukii* (Ds) quest'anno risulta essere molto buona per i piccoli frutti, non sono infatti stati riscontrati danni alle colture. In ogni caso il nostro bollettino fitosanitario aggiorna sull'evoluzione della situazione in caso di cambiamenti rilevanti. Si possono inoltre seguire i dati del monitoraggio in corso su https://www.agrometeo.ch/it/frutticoltura/drosophila.

Appuntamenti e informazioni generali

Omologazione d'emergenza per le colture di bacche rilasciate dall'USAV nel 2026:

- Lotta contro le cimici in frutticoltura e nelle colture di bacche;
- Lotta contro *Drosophila suzukii* in frutticoltura e nelle colture di bacche;
- Lotta contro la cecidomia del mirtillo nelle colture di mirtillo.

Appuntamenti luglio

- 14.07.2026 Beerenhöck presso l'azienda scolastica e sperimentale di Güttingen, inizio alle ore 19.00. Non è necessaria la prenotazione.
- 24.-25.11.2026 Beeren-Seminar (SOV Kongress) a Berna

Questo bollettino fitosanitario contiene solo le malattie e i principali parassiti, nonché una selezione di possibili gruppi di prodotti fitosanitari o sostanze attive omologate. Gli elenchi riportati non sono quindi esaustivi.
Per informazioni più dettagliate, consultare la "Liste des produits phytosanitaires homologués pour les cultures de baies" di Agroscope (Agroscope Transfer Nr. 462 / 2023) e per l'agricoltura biologica, la lista dei prodotti fitosanitari FiBL integrata con i dati di Agrometeo e Sopra.
Per la scelta dei prodotti, l'elenco dei prodotti fitosanitari dell'USAV è vincolante, così come le linee guida GLPI riferite alla PI/PER e l'elenco dei prodotti per l'agricoltura biologica del FiBL.
Ulteriori informazioni su tutte le tecniche di produzione nella coltivazione delle bacche sono disponibili sul relativo manuale (solo in tedesco) ottenibile al link seguente: https://www.swissfruit.ch/de/verband/fachinformationen/handbuch-beeren/.
È obbligatorio il rispetto dei termini di attesa, dei dosaggi, del numero massimo di applicazioni consentito, nonché delle condizioni e delle osservazioni emesse delle autorità di omologazione. Per la produzione integrata (PI), devono essere rispettati anche i requisiti Suisse-GAP relativi ai residui multipli.
Le aziende agricole che si sono registrate con un sistema di produzione conforme all'OPD devono informarsi esattamente su quali prodotti, tra quelli qui consigliati, potrebbero non essere applicabili a causa delle restrizioni del sistema di produzione scelto dall'azienda.

Importante:
Le informazioni contenute in questo bollettino si basano principalmente su previsioni temporali regionali, che richiamano l'attenzione sullo stato di malattie e parassiti al momento dei rilievi, e forniscono informazioni sull'esito dei controlli in campo e sui relativi problemi fitosanitari. Non è possibile tenere conto delle variazioni naturali che possono sussistere tra piante, varietà e Cantoni. Spetta pertanto all'agricoltore la decisione finale su che misura fitosanitaria applicare, che calibrerà anche sulle proprie osservazioni, verifiche, esperienze e i requisiti della coltura interessata.

Gruppo di autori: Servizi cantonali + FiBL
thoh; kopm; ts; wolc; schs; juda; kogb; marc

Nota: tutte le informazioni sui prodotti fitosanitari non sono garantite. Fanno stato le condizioni e le limitazioni d'uso emesse dall'ufficio federale competente (USAV) reperibili su internet all'indirizzo seguente: https://www.psm.admin.ch/it/produkte.